

Saccheggi e violenza degli « autonomi » che si sono staccati dalla manifestazione

Si spacca il contro-corteo Assalti teppistici in centro

Un commando ha fatto irruzione nella sede della DC romana e vi ha fatto esplodere una bomba — Rapinati il cinema Adriano e il bar Biancaneve

Sono stati ancora una volta gli « autonomi » a scatenare la violenza nel centro della città, ad accendere focolai di guerriglia urbana, ad assaltare e incendiare negozi e sedi istituzionali e politiche: come quella della DC romana, prima devastata da un commando e poi distrutta da una bomba a tempo, e quella del vicino tribunale amministrativo regionale, colpito da un ordigno esplosivo. Gruppi di teppisti, dopo aver tentato di coinvolgere negli incidenti l'intera manifestazione del « movimento », si sono poi staccati dal corteo e hanno dato il via alle violenze: dopo l'assalto alla DC, si sono sparpagliati nella zona di piazza Cavour. Qui, quasi contemporaneamente, in più punti del quartiere si sono levate alte le fiamme delle bottiglie incendiarie, contro negozi e auto. Il cinema Adriano è stato rapinato dell'incasso, le sue vetrine distrutte, una filiale del « Credito Italiano » è stata data alle fiamme, il bar « Biancaneve » devastato.



L'interno della sede dc devastata dalla bomba

prendere fuoco quasi completamente al locale. Pochi minuti dopo la violenza al spunto in piazza Nicolini, qui hanno sede i comitati romano della DC, e il tribunale amministrativo regionale. Il palazzo è lo stesso, ma gli ingressi sono diversi. Il primo si affaccia su via dei Somaschi, l'altro sulla piazza. È una vera propria azione militare. Un commando, il volto mascherato e armi fa irruzione nella sede democristiana. Dentro ci sono nove persone, fra custodi, impiegati e funzionari di partito. Vengono bloccati con le pistole e costretti a uscire, mentre il gruppo di teppisti distrugge documenti e suppellettili, per uscirne qualche istante più tardi, dopo aver depositato una bomba a tempo.

L'azione all'interno della sede viene « coperta » all'esterno da gruppi di violenti, che si scatenano sulla piazza. Molti con le pistole in pugno, altri con le bottiglie incendiarie, spostano le auto in sosta in mezzo alla strada, per usarle come barriera, e, nell'eventualità che arrivi la polizia, che invece non giungerà.

Un minuto dopo si ode un secco boato, seguito poco più tardi da una seconda esplosione, ancora più forte: scoppiano infatti un ordigno anche davanti alla sede del TAR. Salta il cancello dell'edificio e i vetri dell'ingresso vanno in frantumi.

L'esplosione nella sede dc è violentissima: abbatte un tramezzo, danneggia la cabina dell'ascensore e l'androne, manda in frantumi i vetri del palazzo. E rischia di avere conseguenze forse drammatiche: nell'appartamento danneggiato rischiano infatti di rimanere intrappolati l'ex assessore regionale alla Sanità, Lazzarini, e il segretario, i pompieri li aiutano a venire fuori.

Le bande di « autonomi » a questo punto si disperdono, raggiungono, a ranghi diradati, piazza Cavour. Qui gli altri episodi di violenza. Un gruppo di una trentina di teppisti con il volto mascherato entra nel cinema Adriano. Costoro, con le pistole, a consegnare loro gli incassi della giornata, poi se ne vanno, non senza aver prima distrutto le vetrine del locale. Contemporaneamente una gragnuola di bottiglie incendiarie viene lanciata contro la filiale del « Credito Italiano » che si affaccia sulla piazza, e che viene parzialmente distrutta.

Ma solo poche migliaia programmano. La testa, stretta ai lati da fitti cordoni del « servizio d'ordine », imbocca via Arenula, sfilata veloce davanti al ministero di Grazia e Giustizia e si dirige per il Lungotevere. All'altezza di ponte Vittorio Emanuele, prima che scoppino gli incidenti, la spaccatura del corteo, dopo lunghi minuti di incertezza e di trattativa. La testa della manifestazione — alcune centinaia di giovani di piazza Igea, che imberano lo striscione « Walter è qui! » — imbocca il ponte. Ma gli « autonomi » si fermano, e puntano a proseguire per il lungotevere, verso ponte Umberto. Il tentativo è chiaro: quello di trascinare tutto il corteo negli scontri.

Spostati anche 10 dirigenti di distretto

Trasferito ad altro incarico il commissario di Balduina

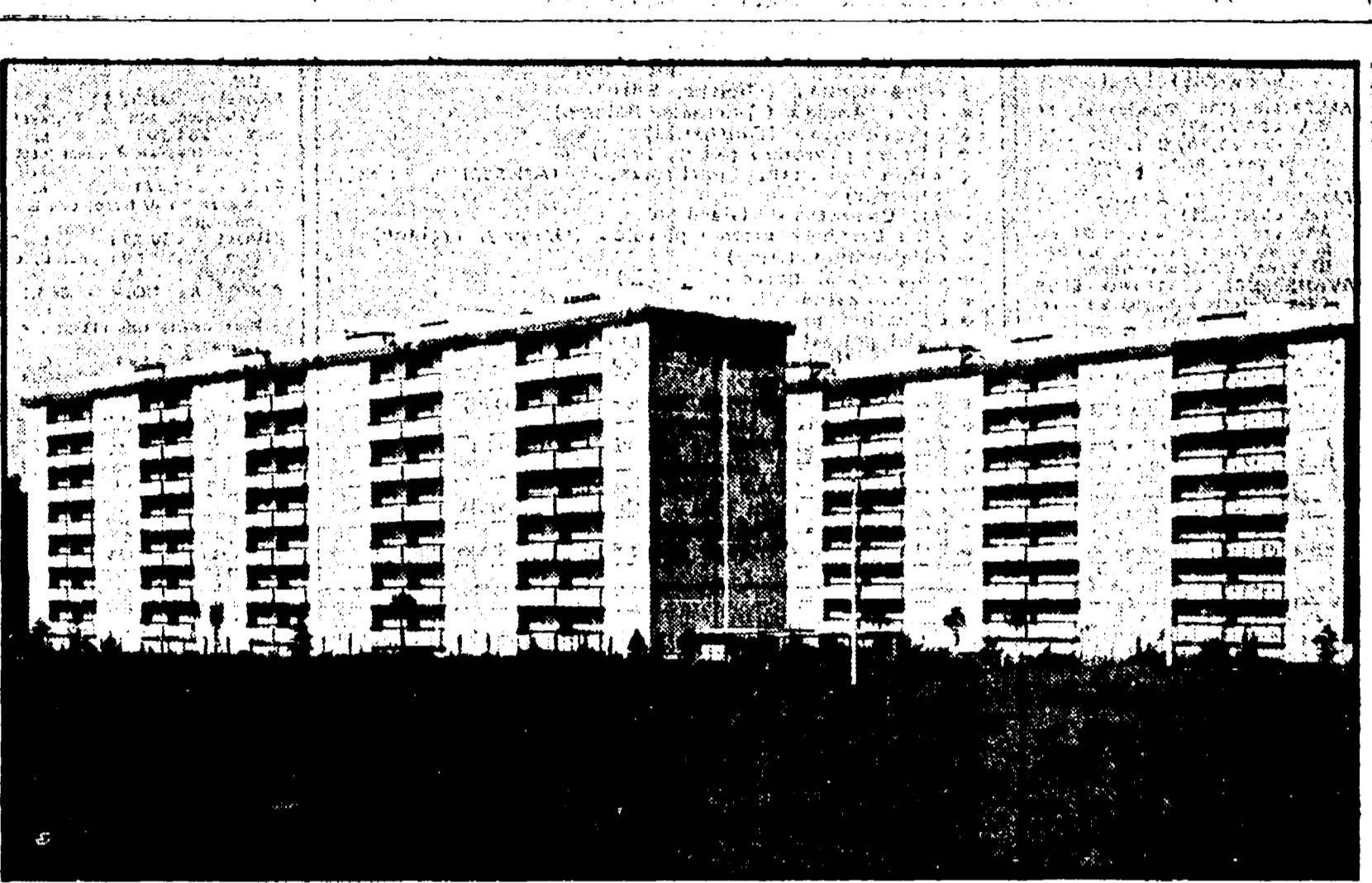
Il dirigente del commissariato Monte Mario, dott. Luigi Falvela è stato trasferito: la decisione è stata presa dal questore Migliorini e avrà effetto da domani. Al suo posto andrà Enrico Marinelli, attualmente dirigente del commissariato di porta del Popolo. Non è stato questo l'unico spostamento di dirigente deciso dal questore, ma è senz'altro il più significativo.

Negli ultimi tempi dopo le violenze squadristiche alla Balduina, culminata con l'assassinio di Walter Rossi, le forze democratiche del quartiere avevano espresso dure critiche al comportamento del dirigente del commissariato di zona, appunto il dott. Falvela. Oltre a Falvela sono stati trasferiti un'altra decina di dirigenti di commissariato e di distretto. « Il movimento » ha interessato i vice questori Pratico, Abramo, Corrias, Terrosu, Costa Marra, Cioppa, Fazzino, Maueri, Lazzarini, Maini, Anselmo, De Gennaro, Cammino, Vinci, Caggiano, Simi.

Undici mandati di comparizione per i membri dell'organismo che fissò i criteri del piano ISVEUR

Il giudice mette sotto accusa l'opera della commissione casa

Il reato contestato sarebbe quello di interesse privato in atti d'ufficio — L'inchiesta del magistrato riguarderebbe i cosiddetti « casi speciali » — Nella prossima settimana gli interrogatori



Completato il piano di zona Giardinetti

Il piano Isveur va avanti. Ieri mattina sono stati consegnati gli edifici di « Giardinetti Ovest » che rientrano nel Programma del 2002 alloggi. Alla cerimonia erano presenti gli assessori capine e la commissione di realizzazione dell'intero piano. Assieme agli alloggi sono state consegnate le aree attrezzate

L'inchiesta giudiziaria sulle assegnazioni degli alloggi ISVEUR ha registrato ieri nuovi sviluppi. Il magistrato avrebbe inviato agli undici componenti della vecchia commissione casa del Comune rimasta in vita fino al giugno del '76, che a suo tempo definì i criteri delle assegnazioni, altrettanti mandati di comparizione. L'accusa che la magistratura sembra rivolgere ai sette rappresentanti dei gruppi consiliari, ai tre della federazione sindacale e al segretario provinciale del Sinis: che come tali facevano parte della commissione e che di interesse privato in atti d'ufficio. Ancora non sono note le argomentazioni del magistrato e le eventuali prove del reato. Quello che invece sembra abbastanza probabile è che il giudice Amato e il pubblico ministero Laquanti abbiano appurato il loro interesse per i cosiddetti « casi speciali », che pur inseriti nella delibera del piano ISVEUR non corrispondevano ai criteri di assegnazione stabiliti (il riassegnamento dei borghetti) che erano all'origine dell'intervento del Comune. Se così stanno le cose è possibile che la magistratura stia esprimendo un giudizio di merito su una scelta politica che, come tale, resta pur sempre competenza esclusiva dei pubblici amministratori. In attesa che si conoscano più esattamente le motivazioni dei mandati di comparizione cerchiamo intanto, per chiarezza di ricostruzione delle tappe politiche e amministrative del piano, di rivedere una per una:

L'esponente dc avrebbe acquistato a prezzo « gonfiato » un complesso edilizio

Inchiesta su tangenti da un miliardo Coinvolto l'ex assessore Benedetto?

Shorsati dall'amministrazione capitolina sette miliardi ma solo sei sono arrivati al costruttore - Anche lui raggiunto dal provvedimento del magistrato

Si fa più pesante la situazione del capogruppo dc in Campidoglio, l'ex assessore all'edilizia economica Rainero Benedetto, in carcere da due settimane per le assegnazioni truccate degli alloggi del piano ISVEUR. È stata infatti confermata dai suoi avvocati la voce, circolata l'altro giorno a palazzo di giustizia, secondo la quale l'esponente dc avrebbe ricevuto una comunicazione giudiziaria per corruzione. Lo si sa, a quanto è stato possibile accertare, si riferisce ad una clamorosa truffa da un miliardo, nella quale i giudici sospettano che Benedetto sia in qualche modo coinvolto assieme a un notaio costruttore romano, il nome di quest'ultimo è proleto da una cortina di riserbo.

Protestano all'ISEF contro il numero chiuso
Oggi alle 10 manifestazione a Rieti per l'agricoltura

Un'ordinanza ingiunge al sindacato autonomo di far riprendere il lavoro almeno al 20% dei propri aderenti

Il medico provinciale: «i tecnici tornino in ospedale»
L'agitazione ad oltranza che va avanti da dieci giorni mette in pericolo la salute di centinaia di cittadini - Presa di posizione dei partiti di maggioranza

Il partito

- ATTIVO OPERAIO DELLA TIBURTINA E PRENESTINA - Alle 8.30 nel teatro della federazione (Trovati, Cervi).
- ASSEMBLEA - MONTESACRO: alle 18.30 (Maffioletti), BORGO PRATI: alle 19.00, COLL'ALIBRONE: alle 18.00 (Maffioletti), LARANJO: alle 18.00, MOMENTANO: alle 17.30 (Bianchi), TRULLO: alle 17.30 (Bianchi).
- SEZIONE PROPAGANDA - Alle 10 in federazione riunione segretari di zona e responsabili provinciali di zona (W. Valtrini).
- SEZIONE «CENTRO» - A CAMPITELLI alle 19 commissione familiare (Scuderi, S. Eusebio).
- SEZIONE «NORD» - A OTTAVIA alle 19 riunione direttivi cellule Palmieri, Frattelli, Carli, e S. Andrea.
- SEZIONE «SUD» - A QUARTICCIUOLO alle 18.30 coordinamento nuclei VII Circoscrizione (Tedeschi).
- Loche, «CASTELLI»: a MARINO alle 19 comitato comunale (Fredda); a CIAMPINO alle 19 comitato comunale (Corradi) ed ALBANO alle 17 commissione scuola (M. Piccarreta), «CIVITAVECCHIA»: alla sezione «CURIEL» alle 18.30 sezione a gruppo consiliare (De Angelis, Magnolini, Fregosi).
- «AVVISO ALLE SEZIONI» - Le sezioni di Roma e provincia sono invitate ad effettuare i versamenti per la sottoscrizione per la stampa comunista entro la giornata di oggi. In questa settimana altre tredici sezioni hanno raggiunto il 100 per cento Regionali, Vezecio, Cingolone, Flaminia, Alferone, Appia Nuova, Chi Goversa, Monte Sacerote, Guidone, Campitellide, Volturno, Ponte Sisto, Anagnina, Mazzano.
- «PROGINOME» - Oggi a Frascati, all'Henry Hotel, alle ore 18, convegno provinciale sul «biennio dei distretti socialisti». Parteciperà il compagno Piero Salvagni. A COLLE
- SAN MAGNO, alle ore 16, assemblea sulla situazione politica, con Bove.
- «TATINA» - A GIULIANELLO, alle ore 17, assemblea-dibattito sulla situazione politica (P. Ortensi).
- «TETI» - Alle ore 16 si svolge oggi a POGGIO MIRTO l'attività di zona sulle elezioni scolastiche (Gimelli). A BOCCICCIANO, alle 18, dibattito pubblico sull'occupazione giovanile (De Negri). Si svolgeranno inoltre, sempre oggi, nei luoghi e negli orari seguenti, le seguenti assemblee sul piano triennale di potenziamento di affiliazione del partito nel Lazio: CONTIGLIANO ore 19 (Angeletti), CITTADUOLO ore 19 (Ferroni), ANDRUZZO ore 19 (Cecchi), FRANCO ORE 20 (Ciferri), STIMIGLIANO ore 20 (Becci), FORANO ore 20 (Gimelli), TORRI ore 20 (Merli).
- F.C.C.I. - Alle 17 in federazione riunione dei compagni impegnati nella battaglia per il lavoro, delle segretarie di zona e dei compagni del distretto. O.d.g.: rinfacciare ai governi comunisti la preparazione della giornata di lotta del 19. (Ferroni).

Una corsa dell'ospedale San Giovanni